



VERBALE

Incontro con le OO.SS. per l'approvazione della Piattaforma

Contratto Collettivo Decentrato Integrativo -

CCDI 2023-2025

L'anno 2023 il giorno 21 del mese di marzo alle ore 10:15 presso la sede dell'Azienda Speciale consortile in Palomonte, via Valle, a seguito di convocazione del Direttore Generale dott. Giovanni Russo, giusta nota prot. 681 del 17/03/2023, si sono riuniti i seguenti rappresentanti:

- il Direttore Generale dell'Azienda Speciale Consortile AGORA' S10, dott. Giovanni Russo, delegato dal C.d.A. con Delibera n. 11 del 26.02.2021, alla contrattazione decentrata.

- il rappresentante della FP CGIL, dott. Alfonso Rianna.

- il rappresentante della FP CISL, dott. Guido Monaco.

- il rappresentante della UIL FPL, dott. Raffaele Giordano

Partecipa all'incontro il Rag. Ernesto Giordano, Consulente del Lavoro per conto dell'Azienda Speciale Consortile AGORA' S10 e l'RSU, dott. Antonio Nuzzolo, che svolge anche la funzione di segretario verbalizzante.

Come premesso, l'incontro è stato organizzato per l'approvazione della piattaforma del CCDI 2023-2025.

In premessa interviene il dott. Antonio Nuzzolo il quale

introduce i lavori rappresentando ai presenti gli importanti risultati raggiunti negli ultimi tre anni ai quali, però, si sommano le difficoltà che ancora persistono soprattutto per il raggiungimento degli obiettivi di servizio, relativamente all'incremento delle ore per il Servizio Sociale Professionale che era stato programmato con il Fondo di Solidarietà Comunale 2021 che doveva essere trasferito dai Comuni dell'Ambito al Consorzio nel 2022, ma che non è stato fatto da tutti.. Tale criticità si riversa anche sulla stessa programmazione ove è previsto un controllo sul raggiungimento dei LEPS, che in questo momento ci sta penalizzando, non avendo ancora ricevuto il decreto di conformità dalla Regione Campania.

Nonostatele i numerosi inviti fatti da Direttore generale all'indirizzo dei Comuni, compreso anche l'ultimo intervento fatto in Assemblea genarela dai Rappresentanti della CISL Enzo della Rocca, Vincenzo Brancaglione e Anna Ansalone, in data 6 dicembre 2022 in merito alla richiesta inoltrata con nota Prot. n. 1453/2022/DRV del 22/09/2022, relativamente monitoraggio sulla programmazione delle azioni di potenziamento delle politiche sociali statuite dalla Legge di Bilancio 2022 di assegnazione finanziamenti vincolati e strutturali già trasferiti agli Enti nel Fondo di Solidarietà Comunale dal DPCM 1 luglio 2021, nonché dei

FNA del Piano nazionale per la non autosufficienza triennio 2022-2024 e al mancato impiego del Fondo di Solidarietà Comunale trasferito ai singoli Comuni e che dovevano essere trasferiti all'Azienda Agorà S10 per l'attuazione dei LEP e il relativo potenziamento delle ore da assegnare al Servizio Sociale professionale di Ambito, il cui obiettivo è fissato nel rapporto di un A.S. ogni 5.000 abitanti, insieme alla quota del Fondo povertà, per i quali il Ministero ha attivato un pool di monitoraggio sull'attivazione delle risorse attraverso il SOSE.

L'intervento fu chiesto per stimolare gli EE.LL. affinché si potesse dare attuazione agli obiettivi, peraltro già programmati, per il raggiungimento dei LEP. In questo senso le OO.SS. manifestarono tutto l'interesse a seguire l'esito del trasferimento nell'interesse dei cittadini e del buon funzionamento dell'Ambito Sociale. Si chiese al Presidente dell'Assemblea di farsi portavoce presso tutti gli amministratori e i funzionari dei Comuni dell'Ambito dell'obbligo imprescindibile del rispetto dei LEP previsti dalla Legge di Bilancio 2022 i cui obiettivi erano sostenuti con l'assegnazione dei finanziamenti vincolati e strutturali già trasferiti agli Enti nel Fondo di Solidarietà Comunale dal DPCM 1 luglio 2021.

Purtoppo non vi è stato alcun esito positivo in tal senso,

tant'è che in sede di programmazione si è cercato di utilizzare maggiori risorse assegnate con la quota del Fondo Povertà per poter potenziare il servizio sociale di ulteriori 2 ore settimanali alle 5 assistenti sociali, senza però riuscire a raggiungere il primo obiettivo di 1 Assistente sociale ogni 6.500 persone.

Prende la parola il Direttore Generale Dott. Giovanni Russo il quale spiega che, in merito al secondo argomento inserito nella nota di convocazione, e relativo alla mobilità volontaria di un'assistente sociale dell'ambito, dott.ssa Vita Serritella, il Consorzio aveva pensato di distribuire le 20 ore in questione tra le altre assistenti sociali ma, come si evince dal verbale redatto dal Dott. Nuzzolo che si consegna ai presenti, solo due di queste hanno accettato di subentrare sul SSP da svolgersi presso il Comune di Buccino. Peraltro, risulta fondamentale mantenere intatta la dotazione organica programmata per il Consorzio, ossia 5 assistenti sociali, anche al fine di raggiungere l'obiettivo dichiarato di 1 A.S. ogni 5.000 abitanti entro il 2026, per cui comunque non si sarebbe potuta realizzare questa soluzione. Il CdA, in data 14 marzo 2023, si è espresso in merito a questa questione decidendo di attingere dalla graduatoria ASMEL e solo successivamente fare un interpello. In virtù di questa

problematica, quello che adesso chiede il Consorzio alle OO.SS è se questa soluzione è fattibile.

Interviene il dott. Antonio Nuzzolo sostenendo che senza il raggiungimento di questo obiettivo LEPS lo stesso decreto di conformità del Piano di Zona relativo alla III annualità del IV PSR non viene emesso, con grave danno per il trasferimento dei fondi.

Le parti sindacali, unitariamente, sostengono che è fondamentale garantire i servizi o meglio che vengono concessi per cui, da questo punto di vista, sosterranno sempre l'Ambito. Interviene il Dott. Giordano della FP UIL sostenendo che l'ambito nasce per svolgere funzioni sociali ossia per garantire servizi ai più deboli. Per svolgere queste funzioni è chiaro che i comuni dell'Ambito devono collaborare; qualora questa collaborazione non ci fosse la soluzione è di rivolgersi ai ragionieri dei comuni di cui sopra perché sono loro i responsabili dei fondi che provengono dalla Regione i quali risultano fondamentali, sia per le cose dette che per garantire i servizi a sostegno della funzione sociale ascritta alla competenza dell'Ambito Territoriale. Interviene il dott. Antonio Nuzzolo il quale ringrazia il dott. Raffaele Giordano della UIL per la disponibilità e aggiunge che i risultati dell'ambito sono anche dovuti alla vicinanza costante delle stesse organizzazioni sindacali presenti. Quello che attualmente lamenta il Consorzio è

l'atteggiamento della Regione Campania perché non si vede comprensione di fronte alle serie difficoltà di un ambito di piccole dimensioni qual è il Consorzio Agorà S10. Per intenderci, il fondo nazionale sulle politiche sociali è quello più consistente che viene trasferito agli ambiti. Ora, se la Regione mette un vincolo di spesa consistente nel fatto che il 50% deve essere riservato ad interventi per infanzia, adolescenti e famiglie non includendo il servizio per i minori svolto dalle assistente sociali nell'ambito del SSP come da nomenclatore, vuol dire che la stessa dimostra di non riconoscere il lavoro svolto dalle AA.SS. che è alla base della tutela degli interventi di cui sopra. Dall'altra parte, la Regione risponde che l'Ambito riceve una quota di fondo povertà importante da dedicare alle assistente sociali, ma in realtà queste ultime in merito alla quota citata sono obbligate a rendicontare solo l'attività rivolta alla fascia rientrante nella cosiddetta Povertà e cioè i cittadini percettori di reddito di cittadinanza o persone in condizioni di povertà estrema. È evidente, quindi, che tutte le altre attività che svolgono le assistenti sociali non vengono prese in considerazione. Interviene il Delegato della CISL dott. Guido Monaco che nel riportare i saluti di Enzo della Rocca si associa a quanto detto dal collega della UIL, ritenendo che quello che è stato realizzato in questo Ambito è assolutamente eccezionale e non si sarebbe aspettato di trovare una tale

organizzazione. Da quanto appreso in sede FP CISL in questo Ambito è stato rispettato il Contratto decentrato con somme importanti che, però dovranno essere riviste in aumento, alla luce delle nove normative in materia contrattuale per gli EE.LL.

Inreviene il Rappresentante della CGIL Dott. Alfonso Rianna sostenendo che le OO.SS. sono state presenti fin dal primo incontro organizzato allo scopo di costituire il Consorzio sociale, però è chiaro che già allora vi era la consapevolezza che ci sarebbero potuti essere dei problemi quotidiani nel realizzare i progetti, nel concedere i servizi perché in primo luogo non sono attività semplici considerando tutte le esigenze presenti nei vari comuni e in secondo luogo perché se i fondi non vengono erogati sistematicamente, né i progetti né i servizi predisposti possono essere garantiti. Ritornando alle motivazioni per le quali è stata convocata questa riunione oggi, il Dott. Rianna sostiene che - se oggi vi è il consenso di tutti - si può procedere alla sottoscrizione della piattaforma decentrata. In merito, invece, alla mobilità volontaria, sostiene che aver concesso il nulla osta è stata una scelta ragionevole per consentire alla dipendente di progredire e migliorare. Tuttavia, specifica, che prima di prendere in considerazione la graduatoria ASMEL l'ambito deve predisporre il fabbisogno 2023-2025 perché è in quel fabbisogno che va programmata l'assunzione; in secondo luogo, prima di poter considerare la manifestazione di interesse

ci sono dei passaggi obbligatori da espletare nel fabbisogno.

Il ragionamento della dotazione organica è un passaggio successivo, perché prima l'ambito deve capire qual è l'indirizzo della parte datoriale rispetto alla programmazione assunzionale.

Inoltre, nel nuovo contratto, a differenza del precedente, si prevede che quando l'ente predispone il piano triennale di assunzione, prima di adottare l'atto deliberativo, deve informare le OO.SS. altrimenti è passibile di condotta antisindacale.

Questa normativa trova riscontro nell'art. 5 del nuovo contratto in cui si legge che il programma triennale delle assunzioni entra di diritto nelle materie di conflitto. In virtù di questa novità legislativa, Rianna invita il Consorzio, una volta predisposta una bozza di fabbisogno 2023-2025, a presentare informazione

preventiva alle OO.SS. Inoltre, ricorda ai componenti, che la legge finanziaria n. 244 del 2007 sancisce che se nell'ente sono presenti figure assunte con contratti part-time e non full-time,

l'ente stesso prima di prevedere assunzioni per lo stesso profilo deve integrare i lavoratori che sono assunti a tempo ridotto. Per

diretta conseguenza, Rianna chiede all'ambito come farà a coprire, con ormai 4 assistenti sociali assunte sempre a 20 ore,

tutti i servizi presenti nei comuni che formano l'ambito considerando che la pianta organica richiede 5 assistenti sociali. Quello che chiedono attualmente le OO.SS. è di prevedere

l'integrazione oraria per le assistenti sociali che oggi lavorano

con il piano di zona Agorà S10, quindi di passare da contratti part-time a full-time, prima di effettuare altre assunzioni perché questo è un elemento che assume priorità rispetto agli altri ragionamenti per le OO.SS. Infine aggiunge che chiaramente il fondo salario accessorio del 2023 va integrato. Interviene il dott. Antonio Nuzzolo sostenendo che l'obiettivo strategico del potenziamento del servizio sociale professionale negli ambiti è costituito da 3 passaggi: il primo è il rapporto di un assistente sociale ogni 6500 abitanti entro il 2023; poi per il 2026 l'ambito deve raggiungere l'obiettivo di avere un assistente sociale ogni 4000 abitanti. Posto che l'ambito è di poco superiore ai 21 mila abitanti, se si prendesse un assistente sociale ogni 4 mila abitanti, le 5 operatrici rientrerebbero con un carico lavorativo di 36 ore settimanali. Questo è l'obiettivo che ci impone l'UE e la legge finanziaria. Il primo problema, però, è che il trasferimento dei fondi da parte dei Comuni deve effettivamente avvenire altrimenti è difficile raggiungere l'obiettivo di cui sopra quindi l'ambito chiede alle OO.SS di aiutarli in questo senso. Il secondo problema, già rappresentato, è che il piano sociale regionale impone il rapporto di un assistente sociale ogni 6500 abitanti e se non si rispetta questo vincolo, anche l'approvazione della programmazione viene condizionata perché chiaramente la Regione chiede spiegazioni in merito all'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo

(LEPS). In virtù di tale vincolo, il consorzio deve intercettare queste risorse fra i comuni dell'ambito. Inoltre, è stato già fatto uno sforzo in programmazione prevedendo un'integrazione oraria da 20 a 22 ore per le assistenti sociali. Ciò nonostante l'obiettivo non viene raggiunto perché non c'è una quota servizi povertà tale da consentire di raggiungere l'obiettivo predisposto. Ora, per cercare di trovare un compromesso con le OO.SS, è fondamentale capire come prevedere gli aumenti e a tal proposito le OO.SS si mettono a disposizione per cercare di trovare una soluzione. Interviene il Direttore Generale ricordando che nell'ambito non lavorano solo le assistenti sociali; è fondamentale considerare, con lo stesso interesse, tutti i dipendenti e i rispettivi diritti. Il sindacalista interviene dicendo che se ci sono dei problemi sotto questo punto di vista, è necessario fare un'assemblea con i sindaci dei comuni dell'ambito.

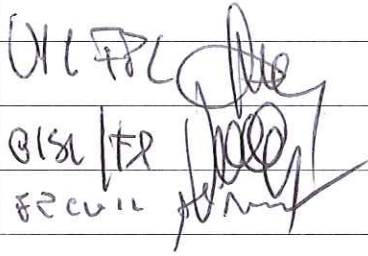
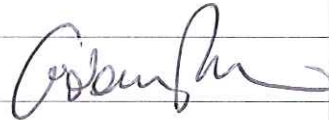
Non essendoci altri argomenti in discussione e, verificata la nuova Piattaforma, i presenti decidono di sottoscrivere il CCDI con la precisazione che può entrare in vigore dal 1° aprile p.v. Inoltre, entro il 1° aprile il consorzio deve prendere atto, attraverso una delibera, del nuovo ordinamento professionale.

Infine, Rianna ricorda che se ci sono delle posizioni organizzative orizzontali, la differenza tra un D1 e D2 si deve recuperare e va riportata all'interno del fondo.

Alle ore 12:30 non essendoci altri argomenti in discussione
il Direttore Generale, dichiara conclusa la riunione.

Letto, confermato e sottoscritto.

UIC FPL
BISA FER
FERCUI

A cluster of handwritten signatures and initials in black ink, including the letters 'UIC FPL', 'BISA FER', and 'FERCUI' written vertically on the left, and several overlapping scribbled signatures to their right.A single, large handwritten signature in black ink, written in a cursive style.

